

Visita del Sindaco di Padova
Sergio Giordani al QUIPADOVA
19/12/2019



RELAZIONE ANNUALE 2019

“La mia casa è tutta sgarrupata, i soffitti sono sgarrupati, i mobili sgarrupati, le sedie sgarrupate, il pavimento sgarrupato, i muri sgarrupati, il bagno sgarrupato. Però ci viviamo lo stesso, perché è casa mia, e soldi non cene stanno. Mia madre dice che il Terzo Mondo non tiene neanche la casa sgarrupata, e perciò non ci dobbiamo lagnare.” (Marcello D’Orta)

CONTENUTO

Contenuto	2
Premessa	1
Finalità	2
Struttura organizzativa	3
Governance	4
Attività	5
Conclusioni	35

PREMESSA

La presente relazione di missione accompagna e completa il Bilancio composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della gestione (Conto economico) e Nota Integrativa.

Il Bilancio dell'esercizio 2019, che il Consiglio Direttivo della Fondazione a norma di Statuto ha approvato in data 30/06/2020, date le caratteristiche e le particolarità della Fondazione e nel rispetto del principio di trasparenza dell'attività svolta, assolve l'importante funzione di mantenere vivo nel tempo il rapporto fiduciario con la collettività di riferimento e con gli enti partecipanti dai quali provengono le risorse patrimoniali e umane.

Non può mancare pertanto un momento di analisi che a partire dagli scopi istituzionali, passando alle linee strategiche tracciate e agli obiettivi prefissati anno per anno, giunga all'esame dei risultati ottenuti.

Per facilitare tale attività nella Relazione di missione vengono esposte le iniziative, gli interventi e le attività di promozione realizzati dalla Fondazione nonché i loro relativi risultati.

FINALITÀ

Scopo istituzionale della Fondazione è **la realizzazione di iniziative destinate a sopperire ad alcune situazioni di disagio abitativo**, offrendo opportunità favorendo, indirettamente, anche l'inserimento lavorativo e sociale della persona, senza discriminazione di genere, nazionalità e religione.

Nell'ambito di questo scopo statutario, vengono quindi avviati studi sulle cause e le conseguenze del disagio abitativo, i risultati e le considerazioni emerse vengono successivamente messe in pratica attraverso iniziative teoriche e pratiche allo scopo di accompagnare le scelte politiche abitative e di welfare attuate dalle amministrazioni comunali con le quali Fondazione collabora. Tutte le attività e le progettualità mirano alla costituzione di un patrimonio finalizzato all'acquisto, alla vendita, alla ristrutturazione di immobili e di alloggi da assegnare a soggetti in disagio abitativo (su prioritaria segnalazione dei servizi sociali afferenti ai territori di realizzazione degli interventi).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di Fondazione La Casa onlus si rifà al modello atipico della **“Fondazione di partecipazione”** che unisce le caratteristiche proprie del modello codicistico di “Fondazione” ad elementi che appartengono tradizionalmente al modello di “Associazione”.

Elementi caratterizzanti il modello di “Fondazione di partecipazione” sono in particolare:

- la costituzione di **un patrimonio di destinazione a struttura aperta** che può accrescersi nel tempo in quanto ai Fondatori originari se ne possono aggiungere altri nel corso della vita dell’ente;
- la presenza di **diverse categorie di soci partecipanti** distinti come segue:
 - fondatori: partecipano al Consiglio Direttivo (solo quelli di natura privata)
 - aderenti: partecipano all’Assemblea di partecipazione
 - sostenitori: partecipano all’Assemblea di partecipazione

GOVERNANCE

Fondazione La Casa Onlus è ente senza scopo di lucro costituito in Padova il 26 marzo 2001 con un patrimonio iniziale di 144.607,93 euro.

La Fondazione ha ottenuto, ai sensi del D.p.r. 361/2000, il riconoscimento della personalità giuridica con l'iscrizione in data 12.12.2001 nel Registro regionale delle persone giuridiche della Regione Veneto al n. 81.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2015 è stata effettuata una revisione statutaria di Fondazione La Casa.

Tale revisione ha sancito:

- **l'allargamento dell'area in cui opera** Fondazione La Casa: dall'ambito regionale all'ambito nazionale
- **l'introduzione di un ulteriore criterio di distinzione tra fondatori aderenti e sostenitori descritto di seguito:** tutti gli aderenti di natura privata e che abbiano anche le caratteristiche di fondatori possono nominare un rappresentante nel Consiglio Direttivo (attualmente si tratta di Banca Popolare Etica, Società Cooperativa Sociale Nuovo Villaggio, Ordine dei Frati del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, ACLI provinciali di Padova. Ad essi si aggiunge il delegato del Vescovo di Padova come invitato permanente).

Fondazione La Casa onlus continua ad essere vigilata dagli organi statali competenti (Prefettura di Padova) così come continua a confrontarsi con gli Enti pubblici all'interno della sua Assemblea di partecipazione, ma il carattere privatistico della sua governance dovrebbe permetterle di raggiungere in maniera più agile e veloce i suoi obiettivi.

In ogni caso tutti gli aderenti e i sostenitori privati o pubblici e i fondatori di natura pubblica compongono l'Assemblea di partecipazione che, come da Statuto, esprime pareri, viene consultata su questioni rilevanti, su indirizzi politico-strategici e sul bilancio.

ATTIVITÀ

Fondazione La Casa Onlus, fin dalla costituzione, ha operato nel territorio della Regione Veneto in collaborazione con gli enti locali e i diversi soggetti pubblici e privati che hanno manifestato disponibilità e interesse a coinvolgersi in un processo di cambiamento delle prassi e delle politiche abitative. Nel 2015, data la necessità sempre più emergente di allargare l'ambito di azione della Fondazione dal territorio regionale a quello nazionale; con delibera dell'assemblea straordinaria del 17 dicembre 2015,) è stata deliberata la richiesta di essere ammessi al controllo dall'autorità amministrativa individuata ai sensi del DPR 361 del 10.02.2000, chiedendo pertanto il trasferimento del fascicolo relativo dalla Regione Veneto alla Prefettura di Padova.

Da giugno 2018 le interlocuzioni in corso e future con soggetti dell'intero territorio nazionale possono concretamente trasformarsi in nuova operatività e possibilmente in nuovi conferimenti patrimoniali.

La progressiva crescita del patrimonio immobiliare ha permesso via via di ridurre il ricorso a contribuzioni significative dei soci per la realizzazione di progetti funzionali allo sviluppo della missione di Fondazione La Casa Onlus; in particolare merita di essere ricordato il sostegno della C.C.I.A.A. di Padova che ha accompagnato per oltre 10 anni la fase di avvio delle attività, sostenendo i progetti più importanti, favorendo il perseguimento dell'equilibrio economico ed il raggiungimento del punto di pareggio.

Le attività realizzate dalla Fondazione vengono distinte in particolare in **attività istituzionali** ed **attività di supporto generale**.

Le attività istituzionali sono le attività immediatamente dirette a realizzare le finalità statutarie della Fondazione e quindi a sovvenire alle situazioni di disagio che hanno origine dalla mancanza di un alloggio.

Rientrano tra queste attività:

- la realizzazione e la gestione di un **patrimonio immobiliare** destinato a dare ospitalità di breve, medio e lungo periodo;
- l'Agenzia Immobiliare Sociale e **le progettualità volte a favorire un incontro sempre più efficace tra l'offerta abitativa privata e** quella porzione di **domanda** che, presentando caratteri diversi di disagio, non sempre e non solo economico, non trova un'efficace risposta nel mercato immobiliare e, nello stesso tempo, ha visto drasticamente ridursi la possibilità di trovare una risposta nell'edilizia residenziale pubblica;
- le attività di **analisi territoriali socio-economiche** che accompagnano e supportano le scelte degli enti locali in tema di housing sociale ed innovazione delle politiche abitative;
- la **ricerca e promozione** dell'housing sociale e di nuove progettualità sull'abitare;
- la **gestione degli uffici casa** comunali;
- le attività di **advisor tecnico** al Fondo Immobiliare Etico "Veneto Casa".

A) PATRIMONIO IMMOBILIARE

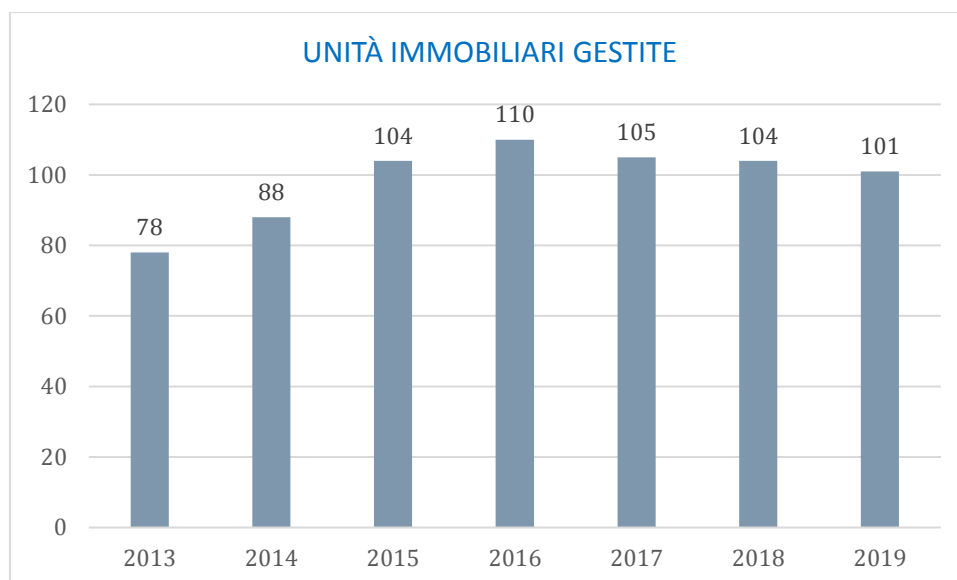
Negli ultimi anni il patrimonio immobiliare (di proprietà ed in gestione diretta) di Fondazione La Casa Onlus, ha visto una progressiva rimodulazione, dovuta alla necessità di rendere più rilevante il totale patrimoniale degli asset. Alcuni asset immobiliari infatti, sono risultati negli ultimi anni poco appetibili anche alle fasce deboli per le quali erano nati: la posizione di alcuni immobili, lontani dalle città, non agevola gli spostamenti per le attività lavorative; le basse prestazioni energetiche della maggior parte degli immobili, abbinate ad una poco efficace gestione degli alloggi da parte degli utenti, comporta una spesa energetica che talvolta porta il conduttore degli alloggi a dover operare una scelta di priorità di pagamento (pagare le utenze per evitare l'interruzione del servizio o pagare l'affitto per evitare morosità).

Nei diversi conteggi presentati continuano a non essere considerati i 15 appartamenti nei comuni di Venezia e Marcon (VE) dati in convenzione dall'ATER di Venezia alla Società Cooperativa Sociale Villaggio Globale per il tramite della Fondazione.

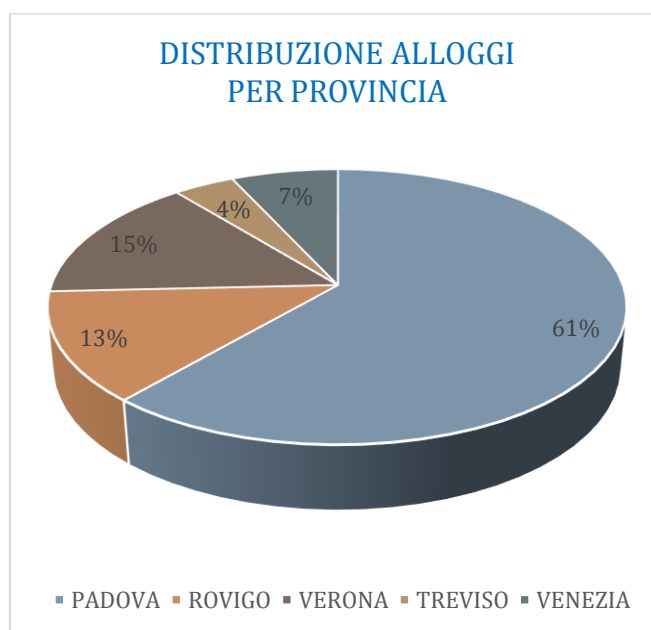
Il suddetto patrimonio, non è più quindi uno dei principali strumenti per la progettazione e sperimentazione di nuovi servizi abitativi, ma negli ultimi anni è diventato veicolo di importanti riflessioni di evoluzione della Fondazione stessa, in cui tutto il CdA è coinvolto.

Per la gestione di tale patrimonio immobiliare, si è reso sempre più necessario il servizio di accompagnamento all'abitare per i conduttori, svolto dai gestori socio-immobiliari, così come il servizio di consulenza ed accompagnamento alla revisione delle politiche abitative per le mministrazioni invianti, svolto dalla Direzione. La Fondazione si è infatti confrontata negli ultimi anni con situazioni di morosità insostenibili e nuclei sempre meno accompagnati dai servizi invianti, sia economicamente che socialmente. Queste esperienze hanno portato i gestori socio-immobiliari incaricati ad essere sempre più selettivi all'ingresso per prevenire e ridurre sia i fenomeni di morosità, che i fenomeni di sgancio di responsabilità.

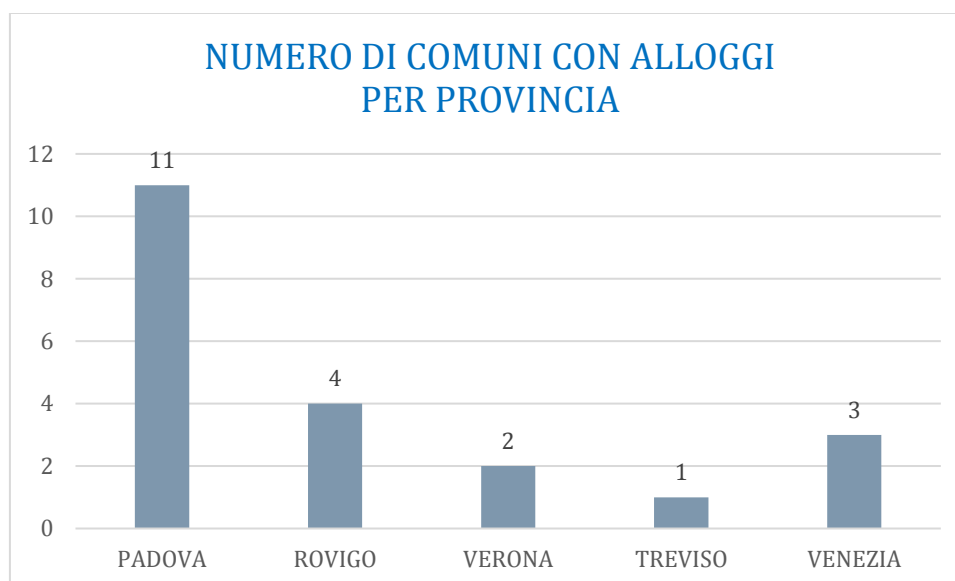
Fondazione La Casa Onlus, dal 2017, ha avviato un processo di restituzione degli immobili in locazione sui quali si è trovata costretta a ripianare morosità sempre più elevate e non più sostenibili.



La distribuzione territoriale degli alloggi comprende oggi **5 province**, suddivisi come evidenziato nel grafico qui sotto riportato:



Sempre in tema di distribuzione territoriale degli alloggi, un altro dato merita di essere evidenziato: i **Comuni interessati** dall'attività di gestione immobiliare della Fondazione **sono 21** distribuiti come appare nel grafico seguente:



Al fine di destinare un patrimonio immobiliare alla soluzione del disagio abitativo, l'attività della Fondazione può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

- Acquisizione (proprietà, locazione, concessione, comodato, usufrutto)
- Manutenzione (ristrutturazione/nuova costruzione)
- property management
- incarico al gestore sociale di riferimento

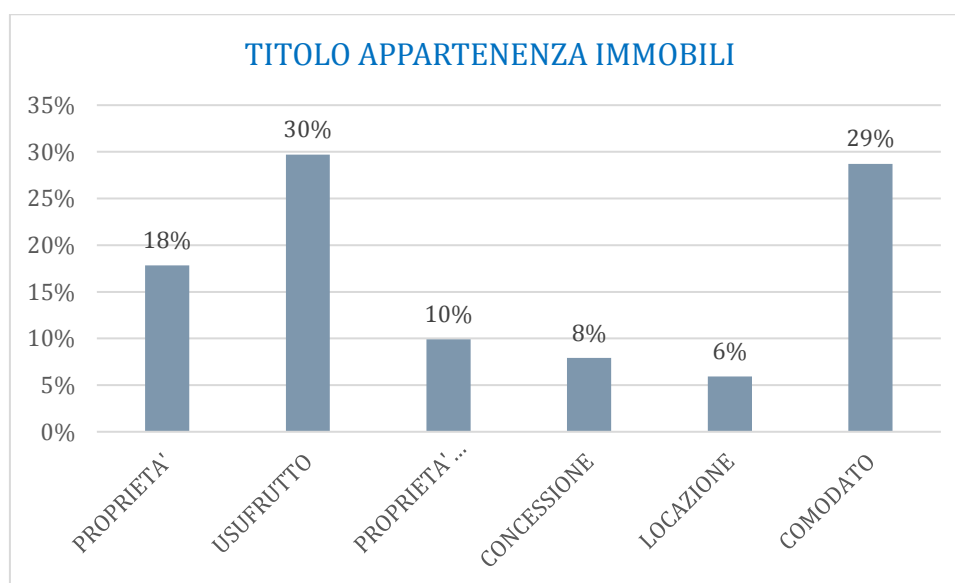
ACQUISIZIONE

Il patrimonio immobiliare nella disponibilità della Fondazione è acquisito tramite sottoscrizione di contratti di:

- compravendita
- locazione (dal 2017 interrotta la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione)
- comodato d'uso

- costituzione di diritto usufrutto
- costituzione di diritto di proprietà superficiaria
- concessione amministrativa da parte di enti pubblici

Nella tabella seguente si evidenzia il numero degli immobili in base al diverso titolo di disponibilità.



Dalla perizia giurata depositata alla Prefettura di Padova, è possibile analizzare la situazione patrimoniale alla data del 12/03/2018.

MANUTENZIONE

Dopo l'acquisizione degli immobili, la Fondazione esegue gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica o nuova costruzione, in linea con i principi di destinazione istituzionale.

Il coordinamento e la supervisione degli interventi edilizi e del rilascio delle necessarie autorizzazioni amministrative sono gestiti da Fondazione che si avvale del servizio tecnico fornito dalla Soc. Coop. Soc. Città So.La.Re. (che fa acquisto con fusione per incorporazione la Soc. Coop. Soc. Nuovo Villaggio, diventando il nuovo gestore socio immobiliare di riferimento per le attività della fondazione nelle province di Padova,

Rovigo e Venezia) con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione, e di professionisti di volta in volta appositamente incaricati.

Di seguito sono riportate alcune indicazioni di massima sui principali interventi di svolti nel corso del 2019:



Verona, via Galilei:

a gennaio eseguiti i lavori di ripristino dell'alloggio al civico 11/1 per rilascio dell'immobile a seguito dello sfratto.



Camposampiero, via Corso:

a gennaio eseguiti i lavori di ripristino dell'alloggio al civico 20 per rilascio dell'immobile da parte del precedente inquilino.



Vigonza, via XX Settembre:

a febbraio eseguiti i lavori di ripristino dell'alloggio al piano terra, per rilascio dell'immobile a seguito dello sfratto .



Costa di
Rovigo: Nel
2019
Fondazione
continuato

l'investimento iniziato nel 2018: proseguita l'operazione di smontaggio, riposizionamento e registrazione dei lucernai delle stanze da letto, causa di diversi interventi di manutenzione per percolazione; sistemata la caldaia che dovrà comunque essere sostituita nell'arco del 2020.

Nel mese di giugno è stato inoltre ripristinato l'alloggio B, a seguito di restituzione dell'immobile.



CamposanMartino, via Venezia:

nel mese di agosto eseguiti i lavori di ripristino dell'alloggio al piano terra, civico 31/2, per rilascio dell'immobile a seguito dello sfratto.



Montagnana, via Dresseno:

nel mese di settembre eseguiti interventi di ripristino dell'impianto

citofonico, sistemazione delle scale, antenna e coppi della copertura al civico 49, a seguito dei danni procurati dal fortunale.



Casa a Colori Venezia, via dei Frati:

nei mesi di settembre e ottobre sono stati eseguiti interventi di adattamento degli spazi dell'Osteria

del Frate, dopo individuazione del nuovo gestore. L'avvio delle attività è stato fatto nel mese di dicembre.

B) GESTIONE SOCIO IMMOBILIARE

Gli immobili nella disponibilità della Fondazione, dopo le necessarie manutenzioni, entrano in funzione e sono destinati a sopperire al disagio abitativo tramite due diverse modalità:

- **locazione diretta** alle persone svantaggiate segnalate dai servizi sociali dei comuni o dai datori di lavoro con cui sono state stipulate apposite convenzioni;
- **concessione in comodato d'uso** a Cooperative Sociali che svolgono i servizi di gestione socio immobiliare, comprensiva delle attività di accompagnamento all'abitare attraverso loro operatori ed educatori qualificati (le Cooperative incaricate sono state scelte nei diversi territori selezionandole tra quelle che per più tempo operano e conoscono i relativi territori di riferimento).

La gestione degli immobili di Fondazione La Casa Onlus è stata affidata, nei territori di Venezia, Rovigo e Padova, alla Cooperativa Sociale Città So.La.Re. sia per gli alloggi destinati all'accoglienza di lungo periodo che per la gestione delle strutture destinate all'accoglienza di breve periodo (Casa a Colori Venezia).

Nel territorio di Verona la gestione è stata affidata alla Cooperativa Sociale Energie Sociali, mentre nel territorio di Castelfranco Veneto la gestione è stata affidata alla Cooperativa Sociale Una Casa per l'Uomo.

I dati relativi alla gestione del patrimonio immobiliare possono essere riassunti nei seguenti indicatori:

- **Utilizzo del patrimonio immobiliare:** al 31/12/2019 delle 101 unità immobiliari gestite erano 99 quelle effettivamente disponibili. Le unità non disponibili sono: all'alloggio sito al piano terra di Arquà Polesine (RO) che necessita di interventi di ristrutturazioni ingenti e che non ha le altezze adeguate per essere reso agibile e il sottotetto di Cavarzere che non ha le altezze e le dimensioni adeguate per essere condonato e reso agibile come abitazione.

Gli alloggi sfitti alla fine del 2019 erano 12 (non vengono considerate nel conteggio le frazioni di co-housing), di cui 6 in fase di trattativa e locazione, entro agosto 2020 (causa covid19 le tempistiche sulle previsioni di riallocazione sono saltate).

- **Tipologia di alloggio:** i 101 alloggi disponibili sono destinati a funzioni abitative diverse, come indicato nello schema di seguito riportato:

Totale	101 al 31/12/2019	103 al 31/12/2018
Destinati a singolo nucleo familiare	90	84
Utilizzati in co-housing	6	8
Destinati ad accoglienze temporanee a progetto	5	10
Struttura di accoglienza	1	1

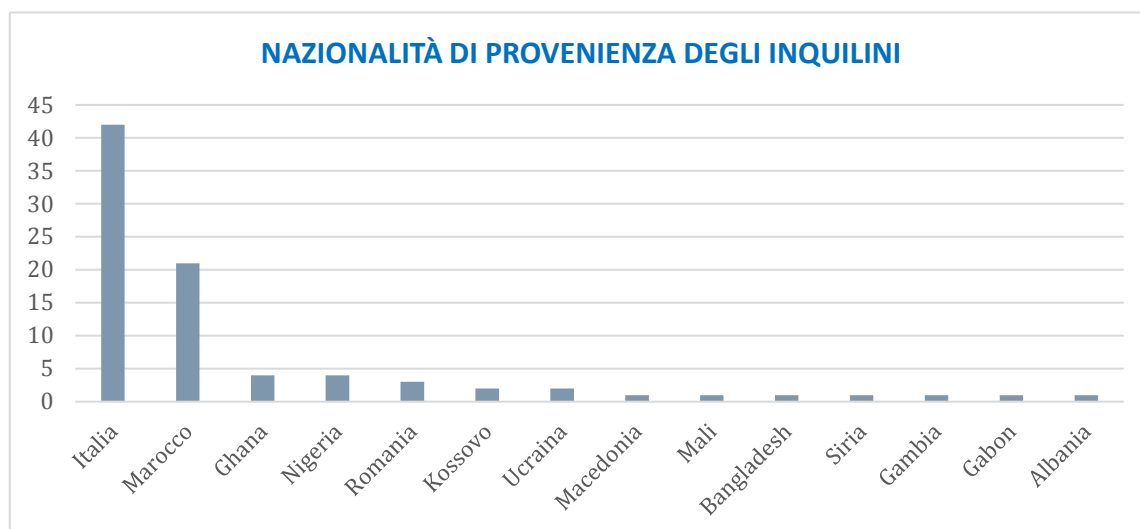
I *co-housing* sono alloggi con più camere locate a singoli soggetti che condividono gli spazi comuni.

Gli alloggi destinati ad **accoglienze temporanee** a progetto sono appartamenti messi direttamente a disposizione degli enti per progetti di accoglienza di breve periodo.

La **struttura di accoglienza** è invece una vera e propria struttura ricettiva, denominata Casa a Colori Venezia, destinata all'accoglienza, anche per brevissimi periodi, di molti ospiti contemporaneamente (turisti e nuclei familiari in emergenze abitativa inviati dai servizi sociali di diversi comuni delle province di Padova e Venezia)

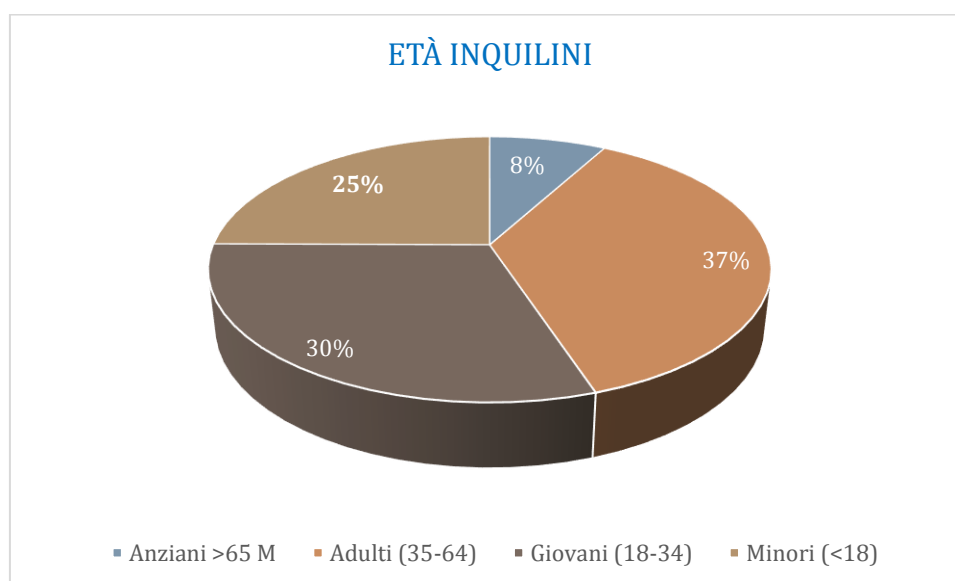
Nel confronto tra le tipologie di destinazione individuate, si evidenzia una netta diminuzione degli alloggi destinati all'accoglienza a progetto a termine che in alcuni casi sono stati convertiti alloggi adibiti a cohousing anche di lunga permanenza, anche questi ultimi diminuiti, questo ad evidenziare il mutamento sempre più repentino del disagio abitativo così come l'immutata normativa sulle locazioni che impedisce e rende difficoltosa la locazione di singole stanze, se non in alloggi a vocazione turistica.

- **Inquilini:** l'analisi degli inquilini, per ragioni di stabilità di rapporto, è riferita ai conduttori di alloggi singoli e di co-housing. Di seguito i dati relativi al 2019
 - **Nazioni di provenienza:** il grafico seguente rappresenta la diversa provenienza degli inquilini alloggiati negli immobili di Fondazione La Casa al 31/12/2019; sono 14 le diverse nazioni di provenienza dei conduttori: la percentuale di alloggi locati o assegnati a cittadini italiani è salita al 49% , quella degli alloggi locati a marocchini è diminuita al 25%, tutte le altre nazionalità sono distribuite senza ulteriori picchi di percentuali.



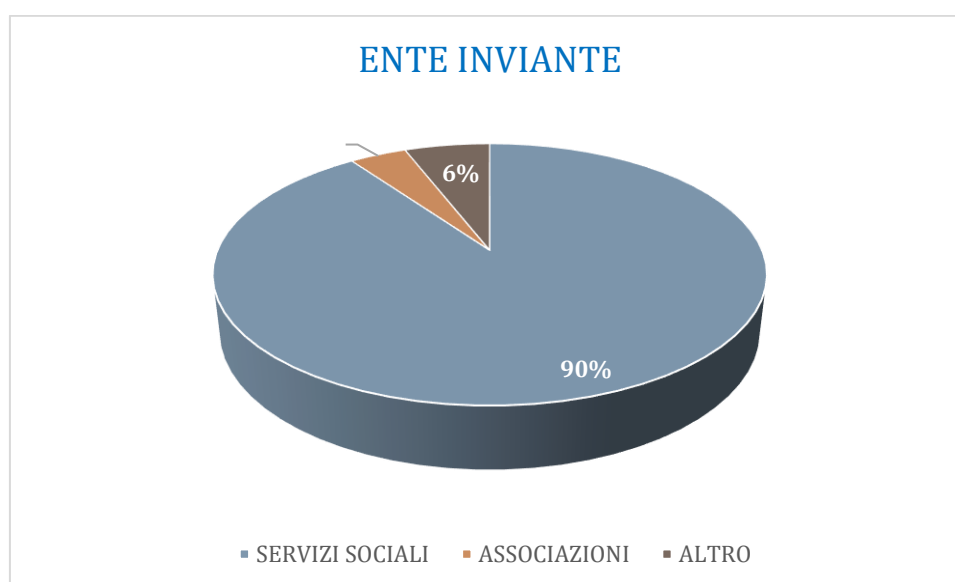
Età: significativa anche l'analisi dell'età delle 225 persone ospitate negli alloggi: il 25% del totale è costituito da minori, mentre l'8% ha più di 65 anni.

Rispetto agli ultimi 3 anni, la distribuzione per età dei locatari e/o assegnatari, evidenzia sempre più le esigenze espresse da adulti singoli (sia maschi che femmine e con età maggiore ai 50 anni) in disagio abitativo per difficoltà lavorative e madri sole con figli.



Ente inviante: analizzando la tipologia di inquilini è emerso che il 90% dei conduttori sono persone o nuclei segnalati dai Servizi Sociali del territorio e un ulteriore 4% degli inquilini è stato segnalato da associazioni di volontariato (come ad esempio Caritas, Libera, Beati I Costruttori di Pace) solo il rimanente 6% ha chiesto spontaneamente un alloggio o è stato supportato dal datore di lavoro nella ricerca.

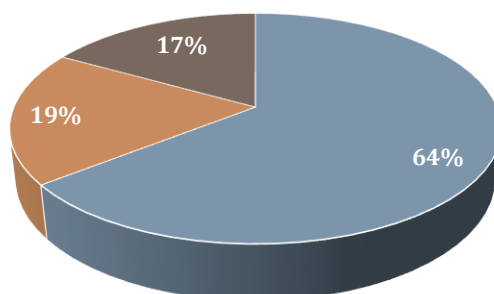
Questo evidenzia come la Fondazione stia raccogliendo i frutti di una positiva e sempre più proficua collaborazione con il territorio e i Servizi Sociali dei Comuni nei quali lavora, dimostrando una notevole capacità di fare rete e partecipare ai processi di integrazione sociale dei cittadini.



Rischio locativo e morosità: il patrimonio immobiliare della Fondazione è gestito con modalità diverse. Il 64% degli alloggi è concesso in locazione diretta ad inquilini privati, facendosi pertanto carico la Fondazione del rischio locativo conseguente.

Nel 36% dei casi, invece, il locatore è direttamente il gestore sociale, che a sua volta provvede a sub-locare l'alloggio a inquilini privati o a gestirlo direttamente (co-housing, accoglienza a progetto), assumendosene anche il rischio locativo, che per il 19% si configura come rischio locativo condiviso con Fondazione La Casa Onlus.

RISCHIO LOCATIVO



■ RISCHIO LOCATIVO 100% FLC ■ RISCHIO LOC. CONDIVISO ■ LOCATE A TERZI

C) PROGETTAZIONE DI NUOVI SERVIZI E STRUMENTI

A.I.S.A. AGENZIA DI INTERMEDIAZIONE SOCIALE ALL'ABITARE

A.I.S.A. è un servizio ancora attivo nei Comuni afferenti ai territori di Verona e Treviso; negli ultimi anni sta evolvendo in ulteriori nuovi progettualità di erogazione di servizi integrati per il contrasto al disagio abitativo.

A.I.S. AGENZIA IMMOBILIARE SOCIALE

L'Agenzia Immobiliare Sociale, sperimenta nuove metodologie d'intervento e si differenzia secondo il contesto in cui interviene; la promozione del servizio è continuata per tutto il 2019 nei comuni di Padova, Vigonza, Vigodarzere, Teolo, San Giorgio in Bosco e Cadoneghe e continuerà per i prossimi anni in ulteriori comuni con i quali Fondazione collabora.

AFFITTIAMOGLIANO

Il progetto mira ad un vero e proprio cambiamento sociale, ovvero alla trasformazione sistemica relativa al modello di pensiero, alle relazioni sociali, alle istituzioni e alle strutture sociali legate al tema della casa che ha luogo attraverso un orizzonte temporale di lungo periodo.



Attivo dal 2017, Affittiamogliano ha continuato il lavoro di affiancamento nel territorio durante il 2018 realizzando percorsi di accompagnamento all'abitare tramite:

- azioni di monitoraggio periodico della gestione della casa
- mantenimento di congrui rapporti con il vicinato
- mantenimento dei rapporti con la proprietà dell'immobile
- monitoraggio del pagamento delle bollette e dell'affitto per prevenire l'insorgere di morosità
- accompagnamento alla richiesta di eventuali agevolazioni economiche

Il 2019 è stato l'anno di conclusione delle attività del progetto. A seguito del cambiamento dell'indirizzo politico dell'amministrazione, le metodologie di lavoro condivise per 4 anni con assessore alle politiche sociali, dirigenti e tecnici, sono state messe nuovamente in discussione: gli obiettivi raggiunti in termini di innovazione nella gestione delle politiche e delle richieste abitative, sono stati considerati insufficienti e la nuova amministrazione ha optato per altre strategie.

ABITARE SOCIALE CADONEGHE

Progetto realizzato in partenariato da Comune di Cadoneghe, Fondazione La Casa Onlus e Cooperativa Sociale Nuovo Villaggio;



persegue gli obiettivi di: diversificare le opportunità di locazione del patrimonio residenziale esistente, promuovendo l'applicazione degli accordi territoriali e l'uso del canone di locazione concordato, promuovere la re-immissione del patrimonio attualmente non utilizzato e sfitto, all'interno del territorio del Comune Cadoneghe, favorire l'attivazione di forme di co-housing spontanee o accompagnate dai servizi sociali locali.

Gli uffici comunali, dato l'avvicinarsi del personale esterno ed il cambiamento dell'indirizzo politico dell'amministrazione, hanno solo parzialmente sfruttato il progetto avviato, tanto che, dopo solo un anno e mezzo di sperimentazione il progetto è stato interrotto per insufficiente collaborazione.

ANALISI TERRITORIALI SOCIO-ECONOMICHE

Fondazione La Casa Onlus, con il proposito di mantenere e incrementare le relazioni con i diversi stakeholder pubblici e privati per co-progettare e implementare nuovi modelli abitativi, continua e implementa il servizio di analisi territoriali socio-economiche per supportare le amministrazioni comunali nella ridefinizione delle policy sulla casa e sul welfare.

Sulla base di queste, Fondazione La Casa Onlus promuove politiche e interventi finalizzati allo sviluppo di nuove offerte abitative, nuove strategie per il riutilizzo e la riqualificazione del patrimonio immobiliare sottoutilizzato e inutilizzato incentivando l'avvio di nuovi modi di abitare.

Nel 2019 è stata terminata l'elaborazione dell'analisi territoriale del Comune di Cadoneghe relativa all'avvio del progetto "Abitare Sociale Cadoneghe" ed è stata elaborata l'analisi territoriale del Comune di Este nell'ambito della consulenza richiesta dalla Fondazione Santa Tecla.

HOUSING IN THE CITY. ABITARE E RIGENERARE

L'adesione al CLUSTER di ricerca *Housing in the city. Abitare e rigenerare* promosso dall'Università IUAV di Venezia continua ad essere fonte di nuove opportunità di collaborazione:

<http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA/ATTORI---A/clusterLAB/CLUSTERLAB/HCITY/RICERCHE--/index.htm>

Il gruppo di ricerca si propone di lavorare sulle tematiche: difficoltà di accesso alla casa per alcune fasce di popolazione; dimensione sociale del fenomeno e implicazioni in termini di policy; ricadute in termini economici che l'intervento nel settore dell'abitare genera adottando pratiche e strumenti innovativi nel campo soprattutto della rigenerazione urbana; dimensione progettuale e pianificatoria per una riqualificazione dello spazio fisico e sociale dell'abitare

Fondazione La Casa collabora, a seconda delle attività di ricerca ed i progetti messi in campo, ad alcune azioni dirette; le collaborazioni del 2019:

novembre 2017 > aprile 2020

progetto NEIGHBOURCHANGE - Social innovation and urban revitalization in hyperdiverse local societies

soggetto finanziatore Commissione europea – Programma Horizon 2020 - Azioni Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships

responsabile scientifico Elena Ostanel

CATTEDRA UNESCO SULL'INCLUSIONE SOCIALE E SPAZIALE DEI MIGRANTI INTERNAZIONALI – POLITICHE E PRATICHE URBANE_ADESIONE ALLA RETE FAMI

Fondazione La Casa Onlus ha aderito alla Rete FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020) che persegue l'Obiettivo specifico 2: Integrazione/Migrazione legale e l'Obiettivo specifico 3: Capacity building, scambio di buone pratiche. Gli enti capofila sono: Cidis Onlus (Napoli), Alisei Coop (Perugia), ASBL (Madrid), Donadaria (Rotterdam), Stadt Offenbach am Main (Offenbach), Paroles Vives (Marsiglia).

È un Progetto transnazionale che intende promuovere un confronto tra le politiche per l'integrazione sviluppate in alcuni paesi UE (Italia, Olanda, Germania, Francia, Spagna), che consenta di approfondire la conoscenza del funzionamento dei servizi offerti alla popolazione immigrata, capitalizzare alcune Buone Pratiche, definire "Modelli di integrazione" trasferibili.

Con questa specifica finalità La Rete punta ad **approfondire la conoscenza della complessità dei processi di integrazione in atto nei sei paesi coinvolti**, a confrontarsi sul funzionamento di politiche e normative attivate in favore della popolazione immigrata, ma anche a scambiare esperienze ed iniziative di dialogo interculturale tra comunità immigrate ed autoctone, ad attivare progetti specifici nei diversi paesi coinvolti.

Fondazione La Casa Onlus sta partecipando agli incontri previsti dai diversi progetti portando la propria esperienza **sull'accompagnamento all'abitare di cittadini stranieri**, sulla risoluzione del **disagio abitativo** per molti di essi e a supporto del lavoro dei Servizi Sociali dei Comuni che interpellano la Fondazione.

Il secondo progetto a cui Fondazione La Casa Onlus ha aderito è il **CAPACITYMETRO-ITALIA** che avrà durata di 38 mesi (15.10.2018 – 31.12.2021)

[HTTP://WWW.UNESCOCHAIR-IUAV.IT/CAPACITYMETRO-ITALIA/](http://www.unescochair-iuav.it/capacitymetro-italia/)

Le **5 Città Metropolitane** dove il progetto verrà realizzato sono **Venezia (CMV) Torino (CMT) Milano (CMM) Bari (CMB) Napoli (CMN)**; obiettivo generale del progetto è quello di affrontare le criticità e moltiplicare le opportunità presenti nei territori metropolitani in un'ottica di pianificazione strategica, diffusione delle buone prassi e trasferimento tecnologico di strumenti operativi che facilitano la conoscenza dei servizi esistenti (PIATTAFORMA WEB-GIS) e lo scambio alla pari tra gli operatori degli stessi (PIATTAFORMA FORUM), già sperimentati con successo in precedenti progetti

VENETIAN INNOVATION CLUSTER FOR CULTURAL AND ENVIRONMENTAL HERITAGE _ADESIONE ALLA RETE INNOVATIVA REGIONALE_

Fondazione La Casa Onlus ha aderito alla Rete Innovativa Regionale denominata Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage e riconosce la rete come soggetto promotore e di rappresentanza, condividendo gli obiettivi strategici e progettuali, nella convinzione che tale iniziativa rappresenti un moderno ed efficace strumento di sostegno per lo sviluppo dell'intera filiera dei beni culturali e ambientali.

QUI PADOVA: UN NUOVO POLO MULTIFUNZIONALE

Il 18 ottobre 2019 è stato ufficialmente inaugurato il progetto, alla presenza di tutti i promotori, finanziatori e delle istituzioni. Il progetto ha ottenuto grande rilevanza mediatica nazionale e ad oggi continua ad essere esempio e stimolo alle riflessioni nazionali sulla rigenerazione urbana e l'innovazione sociale (vedasi presentazione dei risultati allegata).

IL FONDO
venetocasa

AMMINISTRATO DA
investire

E SOTTOSCRITTO DA
cdp

Fondazione
Casa di Risparmio
di Padova e Rovigo

INTESA SMI SNAPOLO

FONDAZIONE VENEZIA
Servizi alle persone - Onlus

REGIONE DEL VENETO

HA REALIZZATO IL PROGETTO QUI PADOVA
PROMOSSO DA

LA CASA **città solara** **NUOVO VILLAGGIO**

Siamo lieti di invitarLa
all'inaugurazione del Centro Polifunzionale

QUI PADOVA

in Via del Commissario, 42 - PADOVA
venerdì 18 ottobre 2019

P R O G R A M M A

ore 10	ore 15	ore 17
Tavola Rotonda "Social Housing. Azioni sostenibili di rigenerazione urbana" Sala Conferenze del Palazzo del Monte di Pietà Piazza Duomo 14 - Padova	Tour guidato e presentazione dei servizi di QUI PADOVA Via del Commissario, 42 Padova	Cerimonia di inaugurazione di QUI PADOVA alla presenza delle Autorità e brindisi di saluto

R.S.V.P. entro il 14 ottobre 2019 al n. 049.660405 o via email a mariapaola@prconsulting.it

PROGETTO SALVASFRATTI – PRESENTATO A BANCA D'ITALIA

Il progetto SALVASFRATTI mira a soddisfare l'esigenza abitativa per quei nuclei che da soli non riescono, in autonomia, a conciliare le necessità economiche dovute alla gestione di un alloggio ed alla gestione familiare. La morosità presa in considerazione per questo progetto ammonta a circa 1.800€ a nucleo familiare. Con questo intervento si intende offrire ai nuclei giudicati beneficiari, l'opportunità di usufruire di un contributo a fondo perduto (quantificato secondo progetto individualizzato) che andrà a supportare e facilitare il pagamento delle morosità pregresse. Tale contributo potrà essere erogato solo al raggiungimento di specifici obiettivi preventivamente prefissati e sottoscritti.

Le esigenze di accompagnamento economico alla morosità nascono dalla necessità di sopprimere al welfare locale che non ha potere economico per tutelare i nuclei sottoposti a sfratto. I comuni citati al precedente paragrafo, non risultano identificati tra quelli ad alta tensione abitativa secondo normativa della Regione del Veneto; non possono quindi usufruire del Fondo Morosità Incolpevole messo a disposizione dalla Regione secondo quanto stabilito da DL 102 del 31 agosto 2013 convertito con modifiche dalla Legge 124/2013 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il budget di progetto è stato quantificato in € 50.000,00 e ne sono stati richiesti

€ 25.000,00 a fondo perduto come richiesta di contributo liberale.

Il progetto purtroppo non ha ottenuto il finanziamento.

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER OPPORTUNITA' IMMOBILIARE A BASSANO DEL GRAPPA

Nell'ambito delle attività istituzionali, si è valutato di presentare una manifestazione d'interesse rispetto a degli immobili ad uso residenziale siti in Bassano del Grappa (VI); su questi si è manifestata la disponibilità per un preventivo studio relativo ad un'eventuale attività di riqualificazione, avviamento, locazione e gestione di spazi abitativi, ricettivi e di servizi collegati, coerenti con le finalità statutarie della Fondazione stessa e le conseguenti esigenze di sviluppo che il territorio e la comunità locale esprimono.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 14-20 CCI2014IT16RFOP021

Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile - Comuni polo

Il Comune di Castelfranco Veneto, nell'ambito del progetto STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE dell'AREA URBANA ASOLANO-CASTELLANA-MONTEBELLUNESE ha contattato Fondazione La Casa in qualità di consulente esperto. Nell'anno 2019 sono stati effettuati diversi incontri presso gli uffici comunali per accompagnare l'amministrazione nella scelta della migliore strategia d'utilizzo del finanziamento riconosciuto. Le interlocuzioni hanno portato alla rimodulazione del progetto presentato che consisteva nella realizzazione di una struttura per accoglienza di senza fissa dimora e di un'altra per cohousing. La consulenza ha portato l'amministrazione verso la strada dell'ottimizzazione delle risorse immobiliari già presenti e delle risorse immobiliari in fase di reperimento; La Fondazione ha inoltre avviato l'interlocuzione con un fondo di investimenti etici per il reperimento delle risorse mancanti e costruito il team di progetto per la ristrutturazione, riqualificazione energetica e riconversione di un edificio rurale abbandonato alle porte della città. Il progetto edilizio così come il business plan di gestione del complesso sono ancora in corso di definizione.

FONDAZIONE SANTA TECLA – ISTITUTO PER ANZIANI – ESTE (PD)

Fondazione Santa Tecla, nella persona del presidente Segafredo, ha contattato Fondazione La Casa Onlus in qualità di consulente esperto per un affiancamento nelle riflessioni di riqualificazione e riuso di un immobile di loro proprietà, del complesso di via Santo Stefano e di via Cappuccini ad Este.

La nostra epoca chiede una risposta nuova ma concreta al bisogno di Abitare, tanto più se consideriamo il pregio e la responsabilità di un edificio storico, sito in pieno centro ad Este, ad oggi abbandonato. Il complesso di via Santo Stefano potrebbe infatti rappresentare una soluzione innovativa se si puntasse sul recupero dei rapporti tra le persone, favorendo la relazione, la collaborazione, l'assistenza reciproca, l'uso di spazi e servizi comuni, senza però sacrificare lo spazio abitativo privato e la propria indipendenza.

Fondazione La Casa Onlus ha così redatto e presentato un'analisi territoriale a supporto dei suggerimenti dati che si possono sintetizzare con " Deve essere possibile prevedere, per questo luogo da recuperare, un intervento lungimirante di riorganizzazione urbanistica che mentre salvaguarda il rispetto delle linee guida su cui è sviluppato l'intero Piano degli Interventi comunale, d'altra parte non comprime le possibilità di rigenerazione edilizia ed architettonica per permettere ad importanti operatori di settore italiani e stranieri di manifestare interesse".

Le interlocuzioni con Fondazione Santa Tecla sono tutt'ora in corso con l'obiettivo, come per il progetto di Castelfranco Veneto di essere fornitori del team di progettazione e gestione del complesso.

PROGETTO TAGLIABOLLETTE – FONDAZIONE VISMARA

Progetto presentato per richiesta di finanziamento a fondo perduto per interventi di riqualificazione energetica degli edifici di Fondazione La Casa

OBIETTIVO 1_ AUMENTO DEL POTERE D'ACQUISTO E AUTONOMIA DELLE FAMIGLIE

Fondazione persegue, nell'ambito delle sue possibilità, le cinque aree d'intervento dell'SNSvS, corrispondenti alle "5P" dall'Agenda 2030; tra queste si pone come obiettivo prioritario il contrasto alla povertà ed esclusione sociale e la promozione della salute e del benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano. Con il risparmio economico sulla gestione dell'alloggio, le famiglie potranno essere accompagnate ad una migliore gestione dell'economia domestica e conseguentemente ad un miglioramento della qualità della vita e del loro percorso di empowerment personale.

La Fondazione, dal canto suo, potrà veder ridursi alcune situazioni debitorie di morosità da conguagli annuali

OBIETTIVO 2_ MAGGIOR COMFORT ABITATIVO

Il comfort abitativo è una condizione di benessere che si crea all'interno di un ambiente in funzione di temperatura, qualità dell'aria, acustica e luminosità. Quando si esegue una ristrutturazione, bisogna far sì che tutti i parametri raggiungano valori ottimali. Tale obiettivo viene conseguito a fronte di un progetto ben studiato e attraverso l'uso dei materiali più adatti; nell'ambito del progetto TAGLIABOLLETTE si intende quindi avvicinare il più possibile uno o più degli elementi sopracitati, ai valori ottimali, riducendo i consumi energetici e l'impatto ambientale. Si rammenta che il progetto prevede inoltre l'attivazione di monitoraggi periodici e percorsi individuali di gestione degli alloggi, con il coinvolgimento diretto dei nuclei coinvolti (attivando all'occorrenza consulenze ad hoc con tecnici specializzati) che saranno istruiti rispetto al mantenimento della situazione di comfort ideale.

OBIETTIVO 3_VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Alla luce delle innovazioni sociali e di servizio messe in campo da Fondazione La Casa Onlus, risulta interessante definire e declinare i diversi significati di "capitale sociale" e le relative specificità, analizzando le componenti di fragilità permanenti e/o temporanee, così come le risorse che caratterizzano le comunità che abitano gli alloggi gestiti dalla Fondazione stessa. E' necessario riconoscerlo, esplorarlo e valorizzarlo per poter mettere in campo ulteriori microinterventi di ricucitura sociale.

Il budget di progetto è stato quantificato in € 300.000,00 e ne sono stati richiesti € 100.000,00 a fondo perduto come richiesta di contributo liberale.

Il progetto ha ottenuto il finanziamento, a causa del COVID l'avvio delle attività è stato posticipato ad ottobre 2020.

SERVIZI INNOVATIVI PER L'ABITARE SOCIALE – COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

Viste le esperienze e le finalità statutarie di Fondazione La Casa Onlus e le volontà espresse dall'amministrazione comunale, rispetto ad una rilettura delle misure già attive sul disagio abitativo ed un accompagnamento alla progettazione di servizi

innovativi per l'abitare sociale nel suo territorio, Fondazione La Casa propone un percorso di analisi, co-progettazione ed attivazione dei servizi progettati. Si ipotizza che il percorso, venga attuato secondo le fasi di seguito esplicitate.

FASE 1_ANALISI TERRITORIALE SOCIO ECONOMICA E DELLO STATO DELLE MISURE GIÀ ATTIVE

FASE 2_CO-PROGETTAZIONE DI NUOVI SERVIZI

- a. PACCHETTO FORMATIVO PER ASPIRANTI COABITANTI
- b. FONDO PER NON ANDARE A FONDO
- c. AIS (AGENZIA IMMOBILIARE SOCIALE)
- d. GESTIONE DELLE COABITAZIONI

FASE 3_ ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

SOLAR DECATHLON

Sottoscrizione di lettera a supporto della candidatura alla manifestazione internazionale Solar Decathlon, del progetto presentato dall'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale, coordinato dal Prof. Zarrella Angelo.

TIMERAISER PADOVA 2019 – CANDIDATURA

Ideato nel 2003 a Toronto, in Canada, con l'intento di supportare artisti emergenti e organizzazioni non profit del territorio, il format Timeraiser approda finalmente in Italia. Esso consiste in un'asta d'arte silenziosa in cui i partecipanti che vogliono aggiudicarsi una o più opere d'arte non offrono denaro, ma tempo da dedicare a una locale organizzazione non profit. Oltre a sostenere il lavoro di artisti emergenti e non (le opere selezionate saranno acquistate dagli organizzatori), Timeraiser vuole promuovere e valorizzare il volontariato a livello nazionale e nelle comunità locali.

La candidatura è stata presentata ma il purtroppo il numero di richieste ha superato di gran lunga il numero di disponibilità per l'edizione del 2019.

D) PROMOZIONE E DIVULGAZIONE

Anche il 2019 è stato per Fondazione La Casa un anno fruttuoso, ricco di eventi divulgativi e di promozione delle sue attività; di seguito un sintetico riepilogo delle principali azioni:

CONVEGNO

L'ABITARE _ 5 APRILE 19 _ organizzato da Coop. Samarcanda

Prospettive di accoglienza, nuove idee e soluzioni abitative per persone a rischio di esclusione sociale



L'ABITARE

Prospettive di accoglienza,
nuove idee e soluzioni abitative per
persone a rischio di esclusione sociale

5 aprile 2019 LANIFICIO CONTE
SCHIO (VI)
Moderatore: Dott. Luca Romano *Entrata da Galleria Lanificio Conte*

Ore 9.00 - 10.00
Saluto del Sindaco di Schio, Valter Orsi.

L'APPROCCIO ALL'ABITARE, BISOGNI E RISORSE DEL TERRITORIO DI SCHIO
Interviene **Cristina Marigo**, Assessore al Sociale - Politiche della Famiglia - Città dei Bambini del Comune di Schio.

L'ESPERIENZA DELL'ACCOGLIENZA A CASA BAKHITA, PROGETTUALITÀ E NUOVI SCENARI
Interviene **Lorenzo Sette**, presidente della cooperativa *Samaritanda onlus* di Schio.

Ore 10.00
IL PROGETTO ABITARE SOLIDALE - LE OPPORTUNITÀ DELLA COABITAZIONE
Interviene **Gabriele Damesi**, coordinatore e vicepresidente di *Asser Abitare Solidale*, Firenze.

Ore 10.45 - Coffee Break

Ore 11.00
DALLE CASE POPOLARI ALL'EDILIZIA SOCIALE, C'È UNA CASA PER TUTTI?
Interviene **Maurizio Trabucchi**, Direttore della Fondazione *La Casa onlus*, Padova.

Ore 11.45
PROGETTO HOUSING FIRST: LA RICADUTA NEL TERRITORIO ITALIANO
Interviene **Dott.ssa Francesca Disperati**, Università degli Studi di Padova, collaboratrice del Progetto *Home...in*.

Ore 12.30 - Dibattito

Organizzato da  Con il patrocinio di 

CONVEGNO

NEL CAMBIAMENTO, LA FORZA DELL'IDEALE - GLI STRUMENTI, UN'INSIEME DI
RELAZIONI _ 5-6 APRILE 19 _ organizzato da Fondazione San Gaetano Onlus

Nel cambiamento, la forza dell'Ideale. Gli strumenti, un'insieme di relazioni.

Venerdì 5 aprile 2019

Iles Braghetto
Implicarsi da protagonisti

Bernard Scholz, consulente e formatore manageriale nelle imprese
Come gli strumenti realizzano lo scopo dell'opera

Carlo Pastori, attore, regista teatrale, musicista **Walter Muto** chitarrista e cantante, autore
VIRUS VITALE VARIETA' # Portatori Sani Di Bellezza

Olive nell'aperitivo... (frammenti organizzativi per una fondazione in divenire)
Ferruccio Cavallin, docente psicologia della persona nelle organizzazioni IUSVE

Venezia, Consigliere della Fondazione

Cristina Sella, coordinatrice sede La Soglia Schio

Gaetano Rizzotto, educatore a Integra Grancona

Sabato 6 aprile 2019

La realtà è più grande dell'idea. L'esperienza è più potente dei pensieri. Testimonianze.

Maurizio Trabuo, Direttore Fondazione La Casa onlus Padova

Un'organizzazione adeguata allo scopo

Cesare Maria Cornaggia, Psicoterapeuta Cooperativa Pinocchio Brescia

Il valore delle figure professionali per realizzare il bene della persona

Natale Astolfi, Consulente di fundraising Bologna

Saper narrare la buona causa

Iles Braghetto

C'è un lavoro comune... E un impiego per ciascuno. Ognuno al suo lavoro

CONVEGNO

PRESENTAZIONE DELL'ATLANTE DELL'ABITARE NUOVO DI AVELLINO

NOVEMBRE 19

Curato dall'ex assessore all'urbanistica Roberto Vanacore, professore associato di Composizione architettonica e urbana Dipartimento di Ingegneria Civile. Il volume (Edizioni Clean, Napoli 2018) è stato al centro della giornata di studio "Housing Campania, la ricerca universitaria e le politiche pubbliche dell'abitare". L'Atlante illustra i risultati di una ricerca progettuale pluriennale condotta dal gruppo di ricerca di Progettazione architettonica del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno sulla rigenerazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica della città di Avellino e derivante anche da un protocollo d'intesa fra Dipartimento di Ingegneria Civile e Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino. La partecipazione di Fondazione La Casa Onlus è stata richiesta per la presentazione delle sue esperienze come best practice.

SEMINARIO DI FORMAZIONE

LA COOPERAZIONE EDILIZIA ED IMMOBILIARE: STRUMENTI ED OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO URBANO

Buone prassi: Fondazione La Casa Onlus

Appuntamento previsto per il 24 maggio 2020, posticipato causa COVID 19

TAVOLA ROTONDA SULLA RIGENERAZIONE URBANA _ 9 APRILE 19 _

MASTER DI 1° LIVELLO IN GOVERNANCE DELLE RETI DI SVILUPPO LOCALE



A.A. 2018/2019

**Master di 1° livello in
Governance delle reti di
sviluppo locale (GRSL)**

**Tavola rotonda sulla rigenerazione urbana
a Padova con attori e stakeholders**

9 marzo 2019 dalle 9.00 alle 13.00

Introducono
LORENZA PERINI, MICHELANGELO SAVINO
Docenti del Master GRSL

Coordina
PATRIZIA MESSINA
Direttore del Master GRSL

Partecipano alla Tavola rotonda
ANDREA MICALIZZI
Assessore LLPP del Comune di Padova
CHIARA ALIPRANDI
Per Assessorato al Sociale, Comune di Padova
MAURO CAZZARO
Presidente dell'ANCE Padova
GIANLUCA ZARAMELLA
Presidente dell'ATER Padova
MARCO BELLINELLO
Direttore dell'ATER Padova
MAURIZIO TRABUIO
Fondazione Onlus La Casa

**Aula L
Palazzo Bo**
Via VIII febbraio 2, Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Spai

Dipartimento di Scienze Politiche,
Giuridiche e Studi Internazionali

PUBBLICAZIONE

**ABITARE PATRIMONI A TEMPO. PROSPETTIVE DI RIGENERAZIONE A PARTIRE
DA VENEZIA _ a cura di Federica Fava**

A partire da una discussione dei principali profili di fragilità che interessano l'abitare temporaneo a Venezia. L'articolo illustra tre casi studio (tra cui Casa a Colori Dolo) che

abbracciando la dimensione metropolitana della città e presentano per questo tema modelli innovativi.

In una prospettiva di rinnovamento del settore residenziale pubblico e del suo possibile ruolo entro i complessi scenari della città odierna, l'intento del lavoro è ampliare la conoscenza di un set di pratiche promosse dal terzo settore veneziano, in grado di rispondere alle esigenze dell'abitare contemporaneo.

Investigando la dimensione collaborativa sulla quale si basano le esperienze analizzate emergono modelli progettuali e di governance utili a ripensare l'idea di casa e con essa, l'idea 'culturale' del vivere in città. Parole chiave: abitare temporaneo; sostenibilità sociale ed economica; rigenerazione urbana.

CAMPAGNA 5X1000

In occasione delle scadenze fiscali è stata riproposta la campagna 5x1000 di Fondazione La Casa Onlus promossa tramite:

- header pagina Facebook
- firma elettronica
- profilo Whatsapp
- invito a donare il 5x1000



In occasione delle scadenze è stata inviata un'email ai contatti di Fondazione La Casa Onlus che invitava a destinare il 5x1000 alla Fondazione.

E) SUPPORTO A FONDO IMMOBILIARE ETICO VENETO CASA

Fondazione La Casa Onlus, unitamente a SINLOC e ARAV, è socia di Abitare Veneto srl, fin dalla sua costituzione.

Nel 2019 queste tre realtà, in qualità di advisor tecnico e ciascuna per le sue competenze (rispettivamente sociali, finanziarie e tecniche), hanno continuato a supportare Investire SGR SpA, amministratore del Fondo Veneto Casa. Sono stati espressi i pareri relativi agli ultimi interventi proposti che partiranno nel corso del 2020.

Con questi interventi Investire SGR SpA di fatto completa il programma di investimenti e l'allocazione delle risorse amministrate. Pertanto verrà meno la necessità di continuare l'attività di advising.

Conclusioni

L'esercizio 2019 chiude con un risultato gestionale positivo di euro 2.438,43, dopo ammortamenti per euro 284.515,60 ed imposte (Ires, Irap, Iva, Imu, Registro) per euro 75.806,67.

L'esercizio precedente si era concluso con un risultato negativo per euro 35.422,67, dopo ammortamenti per euro 274.892,38 ed imposte per euro 82.326,63.

Nella nota integrativa al bilancio è riportata un'analisi approfondita del risultato gestionale scomposto nelle sue componenti costitutive.

In conclusione, anche quest'anno è importante evidenziare come, a fronte degli apporti dei partecipanti al Fondo di Dotazione – che costituisce il capitale sociale della Fondazione e che al 31/12/2019 ammonta ad euro 2.093.944,27 – le risorse immobilizzate nel patrimonio immobiliare di proprietà ammontano a euro 3.372.266,68, confermando come il patrimonio della Fondazione risulti ampiamente salvaguardato dalle attività.

Padova, 25 giugno 2020

Il Presidente
Mario Antonio Conte

Fondazione La Casa onlus
Via del Commissario, 42
35124 Padova
Tel. 049 715988
www.fondazione lacasa.org

